

Progetto di ricerca

Il progetto si propone di studiare alcuni aspetti del sacrificio religioso dal tardo medioevo all'illuminismo, comparando diverse confessioni dell'Europa dopo la Riforma e allargando lo sguardo al mondo coloniale, in particolare alla riflessione cristiana sull'islam e sull'Asia. Usando un ampio spettro di fonti (commenti biblici, testi normativi, rituali, immagini, riflessioni filosofiche e antropologiche, storie del cristianesimo antico, lettere di missionari), il gruppo intende mettere a fuoco la grammatica del sacrificio in età moderna (presenza di un capro espiatorio, ruolo rituale del sangue, uso della violenza) e si concentrerà sui seguenti temi: la sopravvivenza dell'idea di guerra santa e l'uso di figure bibliche come esempi di sacrificio nei conflitti religiosi in Europa; la santità cattolica moderna, il suo uso ideologico e la riscrittura del sacrificio corporale; la martirologia protestante e l'idea di sacrificio nella Riforma radicale; la nascita della storia delle religioni e della comparazione antropologica e la riflessione sul sacrificio; lo sguardo sul mondo coloniale, in particolare sull'India, attraverso i resoconti missionari sul *sati* (l'immolazione rituale della vedova sulla pira del marito defunto).

Piano delle attività

Il vincitore dell'assegnazione dovrà contribuire al progetto con una corposa ricerca sulle interpretazioni del sacrificio nelle fonti della proto-orientalistica europea di età moderna, focalizzandosi laddove è possibile su testi di carattere comparativo e sull'iconografia a stampa. Inoltre dovrà contribuire al completamento del repertorio delle fonti a stampa, della letteratura storiografica e delle immagini sul sacrificio nella prima età moderna, attingendo al campo dell'orientalistica e dei primi studi storico-religiosi di carattere comparativo. Ogni opera dovrà essere brevemente schedata secondo i criteri già stabiliti dal gruppo nazionale di ricerca. Il lavoro sarà caricato sul sito del gruppo di ricerca (<http://sacrifiles.unibo.it>); pertanto l'assegnista dovrà lavorare in stretto contatto con l'unità bolognese e con chi si occupa della realizzazione tecnica e dell'apparato delle immagini. Fondamentale la conoscenza del latino.